

IL MINISTRO DELL'INTERNO A PINZOLO

«Sindaco via da casa? Assurdo»

Intervista a Salvini. Il leader della Lega è arrivato ieri in val Rendena per qualche giorno di vacanza con la figlia Mirta. Primo giro in bicicletta «Cereghini? Lo conosco da anni, i banditi sono un'altra cosa», «A Trento vinceremo. La giunta sta lavorando bene, in Europa mandiamo altri»

GIANPAOLO TESSARI

TRENTO. Il tempo di scaricare i bagagli in albergo a Pinzolo e, pochi minuti dopo, Matteo Salvini era già in sella ad una mountain bike sulla ciclabile per Strembo, in compagnia della figlioletta Mirta. Il ministro dell'Interno trascorrerà nell'amata Rendena il week end di Pasqua e martedì, prima di tornare a Milano, presenterà i due candidati della Lega alle elezioni suppletive del 26 maggio. Il vicepremier in questo colloquio parla dell'election day, del governo provinciale e di quello nazionale. Ma non poteva, e non l'ha fatto, sorvolare sull'allontanamento deciso dalla magistratura, proprio da Pinzolo, del sindaco Michele Cereghini.

Ministro Salvini, iniziamo da qui. Che ne pensa di questa vicenda?

Cereghini lo conosco da tempo. Ed appena sono arrivato mi sono messaggiato con lui. Io faccio il ministro dell'Interno e scioglio i Comuni per mafia, per camorra, per 'ndrangheta, mando le ispezioni... Ma qui vedo un divieto di dimora per Cereghini di stare a casa sua, nel suo paese. Io dal poggiolo dell'albergo vedo casa sua a 200 metri. Ecco, sapere che il sindaco di Pinzolo deve dormire a Strembo e non a casa sua per una questione di luminarie di Natale è.... Nemmeno fosse il peggiore delinquente. Io qui conosco tutti, a Pinzolo ci vengo da quando avevo un anno. I banditi sono un'altra roba, qui ci sono persone serie. Dare il divieto di dimora ad un sindaco mi sembra eccessivo. Ma non solo.

Eccessivo per lui e anche per gli altri?

Absolutamente sì. Si rischia così di far passare la voglia alla gente di fare gli amministratori nei Comuni, gli assessori o i sindaci. Se per gli addobbi di Natale rischi di finire sui giornali: E il tutto mentre ci sono spacciatori a spasso. E, per inciso, proprio oggi ho emanato la direttiva



• Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri appena arrivato a Pinzolo ha inforcato subito una mountain bike per una sgambata sulla ciclabile



• Selfie con birra per Salvini a Pinzolo: «Ci vengo da quando avevo un anno»

va scuole sicure: 4 milioni di euro per cercare gli spacciatori fuori da 100 scuole in Italia. Gli spacciatori, per una legge troppo morbida voluta dalla sinistra, escono di galera dopo 10 ore ed il sindaco Cereghini non può dormire a casa sua...Dai!

Lo andrà a trovare?

Ci ho provato, mandandogli un messaggio mentre ero a Cader-

HA DETTO



Ancora troppe cose da fare al governo per pensare di far saltare tutto, a meno che non siano i 5S a volerlo

Matteo Salvini



• Il sindaco di Pinzolo Michele Cereghini: «Allontanato come nel Far West»

zone. Poi sono tornato a Pinzolo, dove il sindaco non può arrivare. Ci vedremo da un'altra parte, nemmeno fossimo nel Far West. Nemmeno parlassimo del peggior delinquente della valle. Veramente incredibile.

È notizia di oggi il sondaggio Ipsos per il Corriere che vede la Lega al 37 per cento...

Per esperienza prendo con le

molle i sondaggi che appaiono sui giornali. Ma io qui da voi in valle, mentre giravo in bicicletta, ho fatto il sondaggio in passeggiata al parco giochi, al campo sportivo. Sulla ciclabile. C'è tanta fiducia, tanto affetto. I trentini sono soddisfatti per come stiamo facendo in Provincia e i villeggianti per quello che facciamo al governo. Debbo dire che mi hanno ringraziato

to per l'immigrazione, per la legge Fornero, per Equitalia. Sono contento».

La Lega è alla guida della Provincia da sei mesi. Che si sente di dire?

Mi pare che sia sotto gli occhi di tutti l'attenzione che abbiamo dato alla sicurezza e al controllo del territorio. Sono soddisfatto. Mi sono arrivati giudizi positivi su come sta lavorando, bene, anche l'assessore al turismo Roberto Failoni. Che è un amico da tempo e che è di Pinzolo: ci sono stati dei dati molto positivi sull'andamento della stagione turistica. La giunta provinciale guidata da Fugatti è impegnata anche sulle case popolari, su un sistema sanitario che guarda con attenzione alle periferie, oltre al dare impulso alla cultura».

Teme che il collegio di Trento, rimesso in gioco dall'assessore Zanutelli, possa andare al centrosinistra?

«No, no. Nel senso che abbiamo ottimi candidati sia in Val Sugana che a Trento. E poi aver cambiato il governo della Provincia dopo decenni di governo del centrosinistra era troppo importante. Quindi qui abbiamo investito le nostre energie migliori. Debbo dire che Mirko Bisesti sta gestendo bene il movimento in Trentino...»

Ragion per cui Bisesti non si è candidato per le Europee?

Ha preferito continuare a lavorare in Trentino. E in Europa ci mandiamo qualcun altro. Debbo dire che è anche bello avere gente che mette davanti la gestione della propria terra anche ad un posto al Parlamento Europeo, o a quello nazionale, come è stato per la giunta provinciale. Beh, la Lega è così.

Il governo durerà 4 anni o 4 mesi come ha detto (lapsus?) l'altro giorno?

Ogni tanto sono stanco anch'io e sbaglio. Ci sono ancora troppe cose da fare al governo per solo pensare di fare saltare tutto. A meno che non siamo i Cinquestelle a cercare la scusa. Quello è un altro discorso.

«Un provvedimento sopra le righe»

Le reazioni. Alex Marini dei 5 Stelle e Marino Simoni stupiti per l'allontanamento

TRENTO. «Un provvedimento decisamente sopra le righe». Anche Marino Simoni, ex presidente del Consorzio dei Comuni, considera esagerato l'allontanamento del sindaco di Pinzolo Michele Cereghini dal territorio comunale nell'ambito di un'inchiesta per peculato e turbativa d'asta: «Io non entro nel merito dell'indagine che non conosco, però penso che allontanare un sindaco dal paese per queste che

mi sembrano sciocchezze mi pare esagerato. Un provvedimento del genere lo ritengo inaccettabile soprattutto nella terra dell'autonomia. Casomai, si poteva sospendere dal ruolo, ma buttarlo fuori dal paese, da casa sua, anche considerando che ha famiglia, mi sembra davvero troppo. Sono davvero sconcertato da questo provvedimento, tanto più che qui da noi non c'era mai stata una cosa del genere. Provvedimenti come questi siamo abituati a vederli in territori molto lontani, in cui ci sono reati molto gravi. Penso che si potevano trovare soluzioni diverse».

Anche il consigliere provinciale del Movimento 5 Stelle Alex Marini è sorpreso per un provvedimento che considera esagerato: «Io ho pensato che ci deve essere dell'altro perché, altrimenti, non vedo una proporzione tra il divieto di dimora in paese e i reati contestati. È una persona con famiglia e con bambini. Non si può buttarlo fuori da casa sua senza un motivo più che grave».

Marini aggiunge che c'è un sentimento di amarezza nel vedere un uomo costretto a stare lontano dalla sua famiglia: «Dispiace umanamente per una persona che deve starsene lonta-

no dal paese e dalla sua famiglia. Faccio veramente fatica a capire la proporzione tra il provvedimento adottato nei suoi confronti e le cose di cui è accusato. Una cosa come questa non sembra ragionevole. Tanto più che in Italia c'è una certa indulgenza per tutto e per tutti. Si perdonano reati molto più gravi e cose molto più serie. Invece, in questo caso si adotta un provvedimento durissimo. Io l'ho conosciuto poco, ma devo dire che nelle occasioni in cui l'ho incontrato mi è sempre sembrato una persona una persona umile, ma anche efficiente e molto disponibile».



• Marino Simoni



• Alex Marini